

**Riflessioni**

# Recuperiamo visione e competitività

Ugo Picarelli\*

**D**obbiamo essere grati al ministro Franceschini per aver inserito Paestum tra i venti siti a gestione autonoma con l'intento di dare al sito Unesco un percorso di innovazione e valorizzazione che coniughi finalmente bene culturale e territorio. Ma soprattutto la nomina quale neo direttore di una figura giovane con una formazione accademica internazionale sull'archeologia classica e sulla Magna Grecia. Inoltre, l'esperienza a Matera presso l'Università della Basilicata ha consentito a Gabriel Zuchtriegel di toccare con mano la crescita culturale di un capoluogo del profondo Sud, fino all'assegnazione del titolo di Capitale europea della Cultura 2019. L'attuale esperienza, poi, presso la segreteria tecnica del Grande Progetto Pompei completa le aspettative di quanti ripongono grande fiducia in questo nuovo corso.

La Borsa mediterranea del **turismo archeologico** svolge la prima edizione dal 12 al 14 novembre 1998, solo due settimane prima da quel 5 dicembre quando a Kyoto il Parco archeologico di Paestum con la Certosa di Padula e l'area archeologica di Ve-

lia fu inserito quale patrimonio Unesco nel riconoscimento attribuito al Parco nazionale del Cilento. Sia il sito Unesco di Paestum che la Borsa hanno raggiunto, dunque, maggiore età. Ora è doveroso recuperare visione, progettualità, competitività oppure si rimane isolati dallo scenario turistico internazionale. Naturalmente questo processo richiede a gran voce l'accelerazione dell'allungamento della pista dell'aeroporto di Pontecagnano non in quattro o cinque anni, che poi ne diventano dieci, ma in due anni. Paestum è la porta del Cilento, la porta della Dieta Mediterranea, patrimonio immateriale Unesco dal 2010 e l'apertura dell'aeroporto è vitale oltre che al servizio di un territorio con circa cento comuni, se guardiamo oltre i confini campani e includiamo Potenza e la Basilicata tirrenica.

Agli amministratori con responsabilità di gestione l'invito a compattarsi, alle minoranze a esercitare solo opposizione costruttiva, agli operatori la capacità di fare sistema, alla cittadinanza di riconoscersi una buona volta nella propria identità storica.

> Segue a pag. 27

## Dalla prima di cronaca

# Recuperiamo visione...

Ugo Picarelli\*

La Borsa quale luogo di confronto, acquisizione di best practices e catalizzatore di opportunità nell'ambito del segmento archeologico del turismo culturale e del dialogo interculturale intravede nella nomina del neo direttore l'inizio di un processo di maturità al quale nessuno può sottrarsi, partendo dal personale del Parco e del Museo che sicuramente riserveranno lealtà e dedizio-

ne, proprio nel ricordo dello stile e della continuità del rapporto intrapreso da colei che lo ha preceduto, Marina Cipriani. La nomina, poi,

nasce sotto i migliori auspici: la provenienza tedesca, ossia quel Paese che ha reso celebre negli anni '50 e '60 la destinazione Paestum, sia nei contesti scientifico-accademici che nella domanda di turismo in plein air, che diede grande sviluppo ai campeggi circondati dalla straordinaria e salubre pineta. Riportare, quindi, l'interesse delle università tedesche e europee per realizzare a Paestum summer school e alta formazione, intercettare i tour operatori tedeschi d'intesa con l'Enit da poco ricostituita con la neo presidente Evelina Christillin, attingendo all'attuale competenza del ministero e del suo segretariato regionale. Altro elemento importante è l'esperienza attuale del neo direttore nella progettualità e nei fondi co-

munitari, quale il Grande Progetto Pompei rappresenta per la consistenza e l'innovazione dell'intervento (100 milioni di euro e qualificate competenze coinvolte) e, fiore all'occhiello per il nostro Zuchtriegel, numerose ricerche e pubblica-

zioni sull'agricoltura antica nelle terre della Magna Grecia per conquistare anche gli operatori agricoli e agroalimentari per un turismo sia culturale che enogastronomico per lo sviluppo e l'occupazione di Capaccio Paestum.

\*Ideatore e direttore Borsa mediterranea del **turismo archeologico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

